

## **IL NUOVO COSICE DELLA CRISI DI IMPRESA : GLI STRUMENTI DI ALLERTA**

Una delle principali novità del nuovo Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, pubblicato in Gazz. Uff. 14 febbraio 2019, n. 6) emanato in attuazione della Legge 19 ottobre 2017 n. 155 (Gazz. Uff. 30 ottobre 2017, n. 254) ed approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 10 gennaio 2019, è rappresentato dall'introduzione art 13. del suddetto d.lgs nel nostro ordinamento degli strumenti di allerta e di prevenzione della crisi.

Trattasi di una fase preventiva di “allerta”, finalizzata ad anticipare l'emersione della crisi come

Secondo l'art 13 comma 1° CCI tali indicatori della crisi dovranno mettere in risalto la sostenibilità dei debiti per almeno 6 mesi e le prospettive di continuità aziendale per un periodo almeno di 6 mesi.

L'azienda dovrà pertanto dotarsi di un processo ( ad esempio analisi di tesoreria) in cui verranno analizzati i flussi futuri per la copertura dei debiti con una visione semestrale. Non è riferibile a mio avviso l'ultimo comma dello stesso articolo 13 ove si ipotizza una definizione degli indicatori in ragione delle caratteristiche peculiari che la differenziano dalle altre.

Tale valutazione potrà assumere un certo rilievo nell'utilizzo degli indicatori di redditività e di rotazione del magazzino e/o negli indicatori finanziari ma non certo nella sostenibilità dei debiti a 6 mesi ove lo strumento dell'analisi dei flussi è l'unico applicabile ed uguale per tutte le realtà imprenditoriali.

I soggetti coinvolti “nell'ordinamento dell'Allerta” non saranno soltanto l'imprenditore o l'organo di controllo, ma così' come esplica art 12 dello stesso decreto, anche il fisco, gli enti previdenziali e gli istituti di credito.

Insomma un salto di paradigma che entrerà in vigore nel 2020 ma che obbligherà le imprese ad una gestione professionale della propria azienda dove le “sensazioni del titolare” tipiche nelle aziende familiari domestiche non potranno più confliggere con la chiarezza e l'immediatezza dei numeri.

L'opportunità per l'impresa sarà la nascita di un controllo nei processi e nella gestione con l'implementazione di indicatori che aiutino l'imprenditore a prendere decisioni di produzione, di prezzi, di mercato.

Cioè fare impresa utilizzando quelle modalità e quei processi noti ormai al mondo con cui si deve fare impresa oggi.

Forse un'occasione per professionisti a riprendere quell'attività di qualità ormai venuta meno.